



Sito Web: <http://donboscogenova.org/parrocchia/>

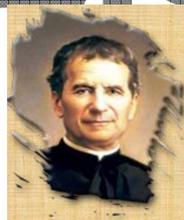


E-mai parroc genovaspdarena-parrocossdb@donbosco.it



E-mail oratorio: genovaspd-oratorio@donbosco.it

Tel: 0106469501 Fax 010 0987356



Domenica 10 FEBBRAIO
V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

ADORAZIONE EUCARISTICA Venerdì 9,30-12; 16-17,30 **SANTO ROSARIO** (tutti i giorni) ore 17,30

ORARIO DELL'ORATORIO Lunedì - Venerdì 16 - 19 Sabato 16 - 18,45

ORARIO SANTE MESSE Feriali 6,50 9 18 **Festivo** 9 - 10 - 12 - 18,00

CONFESSIONI Feriali: 10,30 -12; 16,30 18,30 **Festivi:** durante le S.Messe

L'Editoriale

PESCATORI DI UOMINI

Può sembrare una battuta. Di fronte alla fatica infruttuosa di pescatori che arrivano all'alba con le reti vuote e a seguito della sorprendente quantità di pesci tirati su dall'acqua per la semplice parola di Gesù, l'espressione conclusiva del Vangelo odierno ("Vi farò pescatori di uomini") suona con toni ironici verso l'inettitudine dei quattro pescatori. Ma Gesù non si perde in battute amene. E neppure allude alla futura missione dei suoi discepoli, servendosi del risultato della pesca per indicare il successo che avrà la fatica del "pescare uomini" nel nome e in forza dell'alleanza con il Signore Gesù. Il centro della scena non è tanto la pesca quanto il mare. Sì, il "mare". Così viene chiamato il laghetto della Galilea dove si svolge l'azione riportata da Luca (e in modo più essenziale in Marco e Matteo). Il significato del gesto e delle parole di Gesù diventa più profondo quando pensiamo come veniva inteso il "mare" nella mentalità ebraica e, di conseguenza, nei racconti biblici. Il "mare" era inteso come la sede del "male": il luogo dove si concentrano le potenze del male, tutte le forze e le realtà che si oppongono alla felicità e al bene dell'uomo. È il luogo che ospita il condensato del male che vuole negare Dio e vuole negare l'uomo. Noi potremmo tradurlo nel linguaggio a noi più familiare: l'inferno. Il "mare" per la cultura biblica è l'"inferno". Ha ben altro significato, allora, l'espressione di Gesù nei confronti di Pietro e dei suoi amici. Sarà il cuore della "missione" che Gesù affiderà ai suoi discepoli e a questa missione li educerà per tutto il tempo che, alcuni di loro, trascorreranno con lui, condividendone l'insegnamento e l'azione. "Pescare uomini" verrà a significare lottare (notte e giorno) per strappare dalla violenza del male l'umanità che sembrerebbe condannata ad affogare nel male. Significa impegnarsi per sottrarre uomini e donne al potere del diavolo (colui che separa dal Bene) perché non cadano nell'area della sua influenza. Significa lottare (senza avere paura) perché ogni uomo venga sottratto al rischio di affondare in situazioni di tristezza, di fallimento, di perdita della propria dignità e della possibilità di una vita piena e riuscita. Anche il nostro tempo necessita di "pescatori" come li ha sognati e preparati Gesù.

Don Pierdante

L'Editoriale



VANGELO DELLA DOMENICA

NON SIAMO CHIAMATI A FARE ALTRE COSE, MA A FARLE PER UN ALTRO SCOPO

VANGELO DI LUCA (5,1-11)

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di



Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.

Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.



Avvenimenti della Settimana

Lunedì 11 Febbraio B.V. Maria di Lourdes. - XXVII Giornata Mondiale del Malato

Martedì 12 febbraio ore 18.00 **OLTRE IL PONTE. STRATEGIE E PROSPETTIVE PER SAMPIERDARENA** Abbiamo vissuto il nostro 11 settembre, piangiamo i morti, guardiamo con stupore al nostro Ground Zero e subiamo ogni giorno le conseguenze di una ferita che non possiamo non vedere: un vuoto più eloquente di qualunque manufatto architettonico. Ma è nostro dovere, nostro superbo dovere, guardare oltre il ponte, oltre i problemi contingenti, non solo quindi per risolvere i problemi della viabilità e dell'operatività industriale, ma per ripensare il nostro futuro, per ridare dignità al nostro quartiere e a tutta la Val Polcevera.

ore 18 - Saranno presenti:

STEFANO SIBILLA, Vicepresidente Ordine degli Architetti Pianificatori

Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Genova;

FRANCESCA PASSANO, funzionario di zona e referente per le periferie per la

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona;

CATERINA PATROCINIO, Assessore al Territorio Municipio Centro Ovest (GE);

DANIELA MINETTI, Esponente del Territorio;

CARLO BERIO, architetto urbanista;

STEFANIA SPINA, presidente AIAPP Liguria (Associazione Italiana Architetti del Paesaggio).

Ore 20: apericena

Ore 21: proiezione del film LA FONTE MERAVIGLIOSA di King Vidor (1949)



Giovedì 14 Febbraio ore 20,45 in Sala Rinaldi Consiglio Pastorale Parrocchiale

Domenica 17 Febbraio **VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

ALTRO STORICO INCONTRO DI PAPA FRANCESCO



Abbiamo letto i giornali ed ascoltato la Tv sul viaggio che Papa Francesco ha effettuato in questa settimana negli Emirati Arabi Uniti. Primo Papa ad incontrare anche le popolazioni musulmane della Penisola Arabica. In questo viaggio sono diversi gli accostamenti ideali con il viaggio fatto nel settembre del 1219 da San Francesco d'Assisi per incontrare il Sultano d'Egitto.

Nell'ottica del dialogo come avvenne nel 1219 dove il Vangelo incontrò il Corano e questi il Vangelo, anche Papa Francesco nel corso del suo viaggio ha condiviso con il Grande Imam sunnita di al-

Azhar (peraltro già incontrato nel 2017 al Cairo) un documento "sulla fratellanza umana per la pace mondiale ... e che conduca le nuove generazioni verso una cultura del rispetto reciproco per rendere tutti gli esseri umani fratelli."

Il fatto che ci colpisce ancor più, di quanto avvenuto nel corso dell'incontro interreligioso, è che ambedue gli esponenti delle religioni monoteiste abbiano sottolineato l'esigenza che questo documento "diventi oggetto di ricerca e di riflessione nelle scuole, nelle università e negli istituti di educazione"